

X PROPOSIZIONE CONSECUTIVA

Si dicono consecutive quelle proposizioni dipendenti con cui si esprime la conseguenza di ciò che è detto nella proposizione principale.

In italiano le proposizioni consecutive possono essere espresse:

a) in forma esplicita, con *così, tale, tanto, talmente... che* e l'indicativo.

b) in forma implicita, con *così, tale, tanto... da* e l'infinito.

Es.: Alcibiade era *così* sagace *che* non *poteva* essere ingannato.

Alcibiade era *così* sagace *da* non *potere* essere ingannato.

In latino le espressioni « *così, tale, tanto, ecc.* » si rendono con « *sic, tam, ita, tantus, tantum (avv.), talis, adeo* », ecc.; la congiunzione « *che* » o « *da* » con « *ut* » e il verbo sempre al modo congiuntivo.

Se la proposizione consecutiva è negativa, sarà introdotta da « **ut non** » (*ut nemo, ut nullus, ut numquam*).

Alcibiādes tam sagax erat, ut decipi non posset.

Il tempo del congiuntivo latino sarà corrispondente a quello che la proposizione ha in italiano all'indicativo: cioè ad un *presente* indicativo corrisponderà un *presente congiuntivo*, ad un *imperf.* indic. corrisponderà un *imperf. cong.*, ecc. Se la consecutiva fosse espressa in forma implicita, per ben tradurre, si renda esplicita con *che* e l'indicativo e si usi il tempo corrispondente del congiuntivo.

Es.: Niobe fu così superba da = *Niobe ita superba fuit, ut iram non temere (= che non deorum non timuērit. temette) l'ira degli dèi.*

N. B. - Nel tradurre dal latino si applichi il processo inverso, cioè il congiuntivo si renda in italiano col tempo corrispondente dell'indicativo. Es.: *Dolabella tam fuit crudelis, ut etiam in mortuum crudelitatem exercuērit* = Dolabella fu così crudele, che esercitò anche verso un morto la sua crudeltà.

Esercizio 55.

(Proposizione consecutiva)

1. *Quis tam durus est ut vestrā miserīā non commoveātur?* - 2. *Apelles uvas tanta veritate pinxit, ut aves ad tabulam pictam advolārent.* - 3. *Aristīdes adeo pauper e vita discessit, ut filiae eius sumptu publico alerentur.* - 4. *Nulla domus est tam stabilis, nulla civitas tam firma, ut odiis et bellis intestīnis non evertātur.* - 5. *In Alcibiāde tanta fuit sagacitas, ut falli a nullo posset.* - 6. *Tantus fuit ardor militum in pugna, ut nemo pugnantium terrae motum sensērit, a quo plurimae urbes dirūtae sunt.* - 7. *Flumen nivibus solūtis ita crevērāt, ut e ripis omnia arbusta et arbōres exstirpavērit ac volvērīt.*